



Wenger possibile sfidante di Infantino per la presidenza della Fifa

Descrizione

(Adnkronos) – Dopo le polemiche legate al piano di vendita di quote commerciali dei Mondiali a investitori privati, sta entrando nel vivo la lotta per la presidenza della Fifa, con il presidente Gianni Infantino che non sembra intenzionato a fare passi indietro, convinto di avere sempre più probabilità di essere rieletto per un quarto e ultimo mandato il prossimo anno. Ma potrebbe esserci un colpo di scena, visto che alcuni importanti esponenti del calcio europeo hanno dichiarato alla Bbc di voler vedere l'ex allenatore dell'Arsenal, Arsène Wenger, candidarsi per sfidare Infantino. Ma l'uomo che dal 2019 è a capo del dipartimento per lo sviluppo globale dell'organo di governo oserebbe davvero sfidare il suo stesso capo? Giovedì il Consiglio Fifa si riunirà per la prima volta da quando il progetto Forward Enterprise di Infantino ha gettato l'organizzazione in crisi, con i vertici del calcio in Europa, Nord America e Asia che hanno chiesto le sue dimissioni. Si preannuncia un incontro molto acceso a Zurigo.

La Fifa si appresta a proporre un aumento di 3,4 miliardi di dollari per i fondi destinati allo sviluppo del calcio. Tuttavia, Infantino dovrà anche affrontare le critiche relative alle riforme della governance, all'assegnazione del primo Premio Fifa per la Pace lo scorso anno al presidente degli Stati Uniti Donald Trump e alle procedure disciplinari seguite al caso Folarin Balogun. Sembrano poi tramontate le possibili candidature per sfidare Infantino di Victor Montagliani, presidente della Confederazione calcistica del Nord, Centro America e Caraibi (Concacaf), e del presidente dell'Uefa Aleksander Ceferin. Ad oggi, l'unico ad aver dichiarato la propria intenzione di candidarsi è l'ex difensore del Tottenham Ramon Vega, sebbene in pochi credano nelle sue possibilità.

È un uomo di calcio brillante che comprende veramente lo sviluppo del calcio perché lo ha gestito per anni, ha affermato un alto dirigente di una federazione nazionale europea parlando di Wenger. «La gente non lo vede solo come un europeo. È molto rispettato in Asia, ad esempio, per il periodo in cui ha lavorato in Giappone. Molti dicono che sarebbe il candidato ideale. Per lui non contano i soldi, lo status o l'ego. Ama davvero il calcio», ha detto un esponente europeo. «Ha saputo gestire al meglio un ruolo difficile e conosce bene la Fifa, ed è per questo che sarebbe un ottimo candidato. Detto questo, si trova in una situazione davvero difficile. Se Wenger intende candidarsi, ha tempo fino al 18 novembre per annunciare la sua candidatura e dovrebbe essere nominato da almeno cinque federazioni nazionali.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 15, 2026

Autore

redazione

default watermark